

**DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE**

DS118

DS118

## BELLUNO, ROVIGO E UDINE PERDONO IMPRESE

Il sistema imprenditoriale del Nord-est (che comprende il Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) mostra, in questo primo trimestre del 2024, delle performance non troppo positive. Stando a quanto riportato dai dati del Registro Imprese, i primi tre mesi dell'anno si aprono con un saldo negativo di -1.786 imprese, risultante dalla differenza tra nuove iscrizioni (13.134) e cessazioni (14.920). Questo si traduce in una flessione dello 0,26%, più intensa rispetto a quella del resto del Paese (-0,18%), del Sud (-0,12%) e della Lombardia (-0,11%), ma inferiore a quella rilevata nel Nord ovest(-0,36%).

Le valutazioni diventano più chiare se si analizzano i dati a un livello territoriale maggiormente dettagliato. La regione con il saldo negativo più accentuato è il Veneto (-0,32%), con punte di sofferenza a Belluno e Rovigo (rispettivamente dello 0,66% e dello 0,64%), seguita a breve distanza dal Friuli-Venezia Giulia (-0,27%), spinta verso il basso da Udine (-0,42%).

Il Trentino-Alto Adige, invece, mostra una variazione quasi nulla, sebbene a livello provinciale sia possibile notare una forte disparità, tra Bolzano, che registra una crescita positiva (+0,27%), e Trento, che vede un forte ridimensionamento della propria base imprenditoriale (-0,34%).

Inoltre, guardando alla natura giuridica delle imprese, si nota come questo ridimensionamento sia attribuibile a una riduzione del numero di società di persone, imprese individuali (entrambe a -0,50%) o ad altre forme (-0,92%), piuttosto che alle società di capitali, che invece aumentano del +0,38 per cento.

Interessante anche l'andamento settoriale. Rispetto allo scorso trimestre, le imprese attive nel commercio perdono ben 1.120 unità, seguite dal comparto agricolo (-728), dalle attività manifatturiere (-436) e dall'alloggio e ristorazione (-143). Specularmente, si espandono le attività professionali, scientifiche e tecniche (+236), le costruzioni (+115) e i comparti legati al noleggio, agen-

zie di viaggio (+104).

Un ultimo aspetto di particolare interesse riguarda l'imprenditoria femminile attiva nella ripartizione nord-orientale, dove rappresenta appena il 20,4% del totale delle imprese (dato superiore solo alla Lombardia, ferma al 19,2%). A livello provinciale, soltanto Rovigo (23,8%), Gorizia (23,3%), Udine (22,6%) e Trieste (22,4%) superano la media nazionale (22,2%), mentre le quote scendono al di sotto del 19% a Bolzano e Trento.

Infine, al netto dei settori meno rilevanti, è possibile evidenziare come la componente femminile del Nord-Est si concentri soprattutto in settori quali le altre attività di servizi per la persona (69,3% del totale), l'alloggio (36,1%), il commercio al dettaglio (33,4%) e le attività dei servizi di ristorazione (29,6%). All'opposto, risulta che le imprese guidate da donne sono meno presenti nei lavori di costruzione specializzati (3,1%), nel commercio all'ingrosso (6,6%) e nel trasporto terrestre (8,4%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La fotografia

